
Coronavirus Covid-19: per "fase due" esperti raccomandano test su asintomatici, potenziamento sorveglianza, ripensamento attività per limitare contagi

La struttura di monitoraggio e risposta flessibile (Mrf) proposta da un team di virologi, epidemiologi e medici su "[Medical Facts](#)" per uscire gradualmente e in sicurezza dal lockdown dovrà avere, si legge nel documento, "capacità e risorse per poter eseguire un altissimo numero di test (almeno nell'ordine di molte migliaia alla settimana) sia virologici che sierologici nella popolazione generale asintomatica, con rapidissime procedure di autorizzazione da parte del Governo centrale e dai singoli governi regionali, da utilizzare in caso di segnale di attivazione di nuovi focolai epidemici". Ad affiancarla una struttura di sorveglianza centrale potenziata presso l'Iss, responsabile sia dell'analisi dei dati "in tempo quasi-reale", che della loro presentazione da parte del ministero della Salute a frequenza regolare direttamente a Governo, Parlamento e organismi sanitari sovranazionali. Occorre inoltre rafforzare la "capacità regionale di sorveglianza epidemiologica sotto forma di centri periferici di monitoraggio a diffusione capillare sul territorio e con messa a punto di sistemi di 'epidemic intelligence'" che "rilevino precocemente ogni segnale di accensione di focolai epidemici"; e ottenere il "mandato legale di proporre in modo tempestivo e possibilmente vincolante provvedimenti flessibili in risposta a segnali di ritorno del virus", tra cui forme di isolamento sociale, gestione di infetti e contatti, potenziamento di specifiche strutture sanitarie. Importante condividere la strategia comunicativa con l'Ordine dei giornalisti e i principali organi di stampa per evitare allarmismo ma anche "sottovalutazione facilona o addirittura negazionista". Il rafforzamento del sistema sorveglianza-risposta a livello sanitario dovrà infine essere accompagnato da "una profonda ristrutturazione delle procedure e delle attività, che dovranno essere ridisegnate al fine di limitare la diffusione di virus respiratori".

Giovanna Pasqualin Traversa